

STAMATTINA CORTEO DI SAP E SIAP

Poliziotti in moto per protesta contro i tagli

Una moto-protesta per rivendicare i diritti dei cittadini. Questo in sintesi è il messaggio che i sindacati di [polizia Sap](#) e [Siap](#) vogliono veicolare domani, sabato, con la moto protesta che ha come slogan "rimettiamo in moto la sicurezza" attraverso un corteo che si snoderà per le vie della città passando per i "palazzi" Istituzionali.

Il moto-corteo si svolgerà a partire dalle 9 dalla sede della squadra mobile in via Ventimiglia, per la motoprotesta che si svolgerà con un corteo di moto-veicoli che percorrerà il seguente itinerario: via San Giuliano direzione Stazione, via VI Aprile, piazza dei Martiri, via VI Aprile, piazza Giovanni XXIII, viale Africa, piazza Europa, corso Italia con sosta presso il X Reparto Mobile, corso Italia, piazza G. Verga, via Ventimiglia, via Antonino di San Giuliano, piazza Dante, via Vittorio Emanuele, piazza Duomo, via Etna, piazza Università, [questura](#), via Etna, prefettura, via Etna, piazza Stesicoro luogo in cui avrà termine la manifestazione con un volantinaggio finale. «Non è una manifestazione a difesa del singolo diritto del [poliziotto](#) ma vuole essere a difesa del diritto alla sicurezza di tutti i cittadini. I tagli - dicono i segretari di [Sap](#), Giuseppe Coco e [Siap](#), Tommaso Vendemmia - hanno pesantemente colpito la [Polizia](#) di Stato e le altre forze dell'ordine ma, a Catania, oltre alle gravissime decurtazioni di uomini e mezzi, esistono delle criticità che la caratterizzano. Catania è una città del sud, purtroppo, difficile come poche nel nostro paese. [Sap](#) e [Siap](#) denunciano che rispetto alla pianta organica del 1989 oggi a Catania operano circa 200 uomini in meno. Ad aggravare la situazione vanno considerati i continui pensionamenti, la polverizzazione degli uffici, l'appesantimento della burocrazia e della logistica e, soprattutto, l'aumento dell'età media del personale operativo che si aggira intorno ai 43 anni. Vi è poi la disastrosa situazione dei 5 commissariati sezionali a cui gli organici sono stati ridotti pesantemente di oltre il 50% a causa dei trasferimenti senza il previsto turn over. A tutto questo si aggiunge il modello di controllo del territorio imposto dal Dipartimento, non condiviso dal [Sap](#) e dal [Siap](#)».



GIUSEPPE COCO



TOMMASO VENDEMMIA

